

Associazione  
per lo Sviluppo  
degli Studi di  
Banca e Borsa



**MODELLI DI GESTIONE DEI CREDITI DETERIORATI  
NEL NUOVO ASSETTO REGOLAMENTARE**

Angelo Baglioni e Rony Hamaui  
Università Cattolica del Sacro Cuore

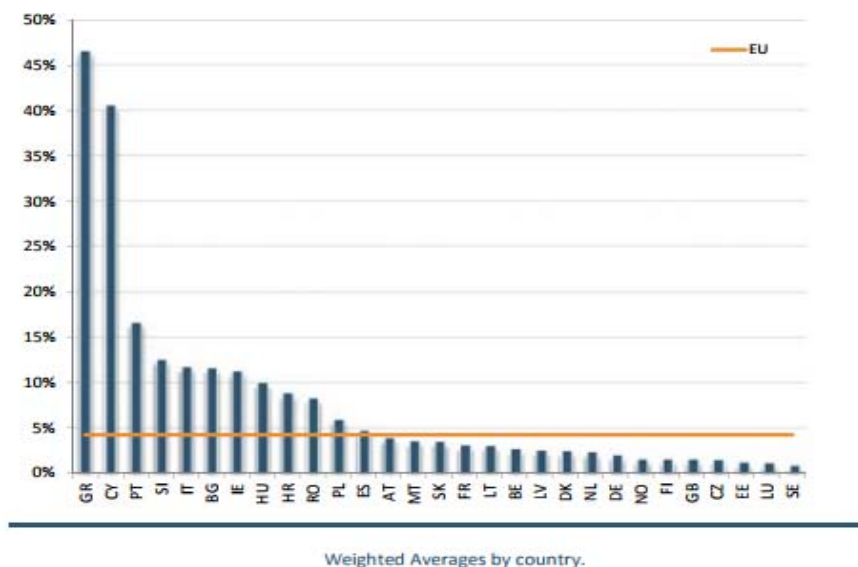
# L'anomalia europea

- In media nella Unione Europea a settembre 2017 i crediti deteriorati (NPL) lordi erano il 4,2% del totale degli attivi, più del doppio di quanto osservato negli Stati Uniti, in Giappone e nel Regno Unito.
- L'anomalia europea appare peraltro in via di lento rientro, giacché solo tre anni fa il "NPL ratio" superavano il 6,5%.
- La dispersione fra i diversi paesi dell'area euro rimane, tuttavia, ancora alta.

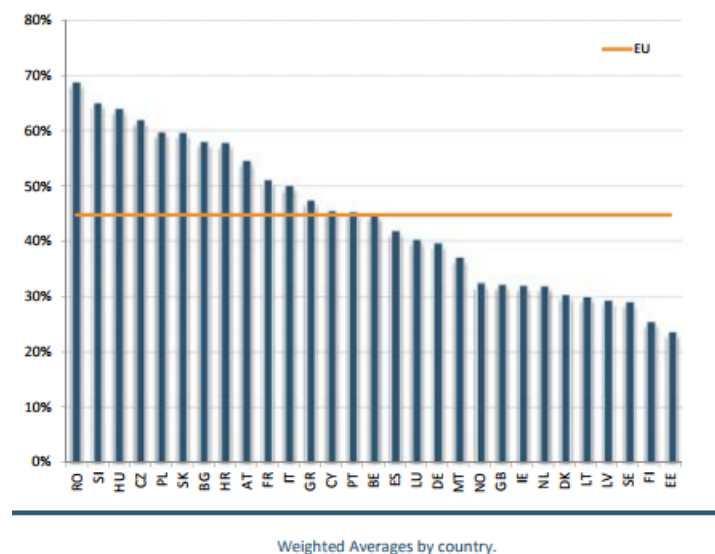
# L'anomalia e quella italiana

Tra i grandi paesi dell'unione l'Italia è l'unico in cui la quota degli NPL supera la soglia del 10%, giacché la Germania si attesta al 2,1%, la Francia al 3,2% e la Spagna al 4,8%.

**Percentuale dei NPL sul totale attivo**

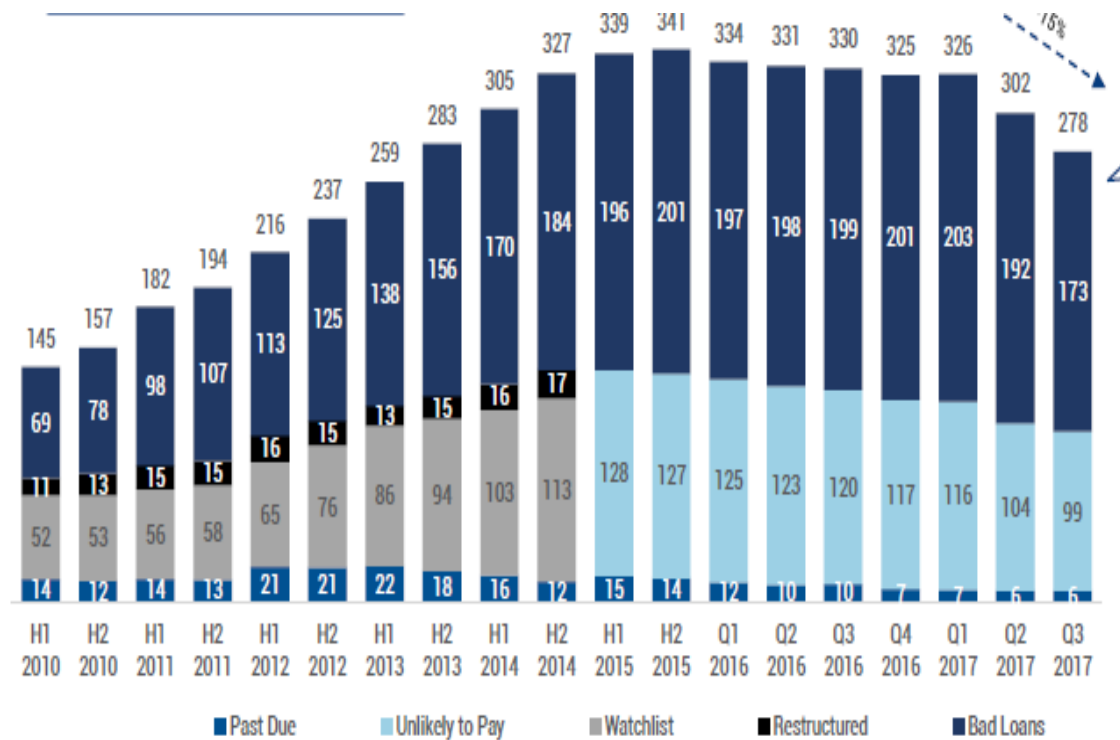


**Percentuale degli accantonamenti sui NPL**



# Anche in Italia il fenomeno è in graduale rientro

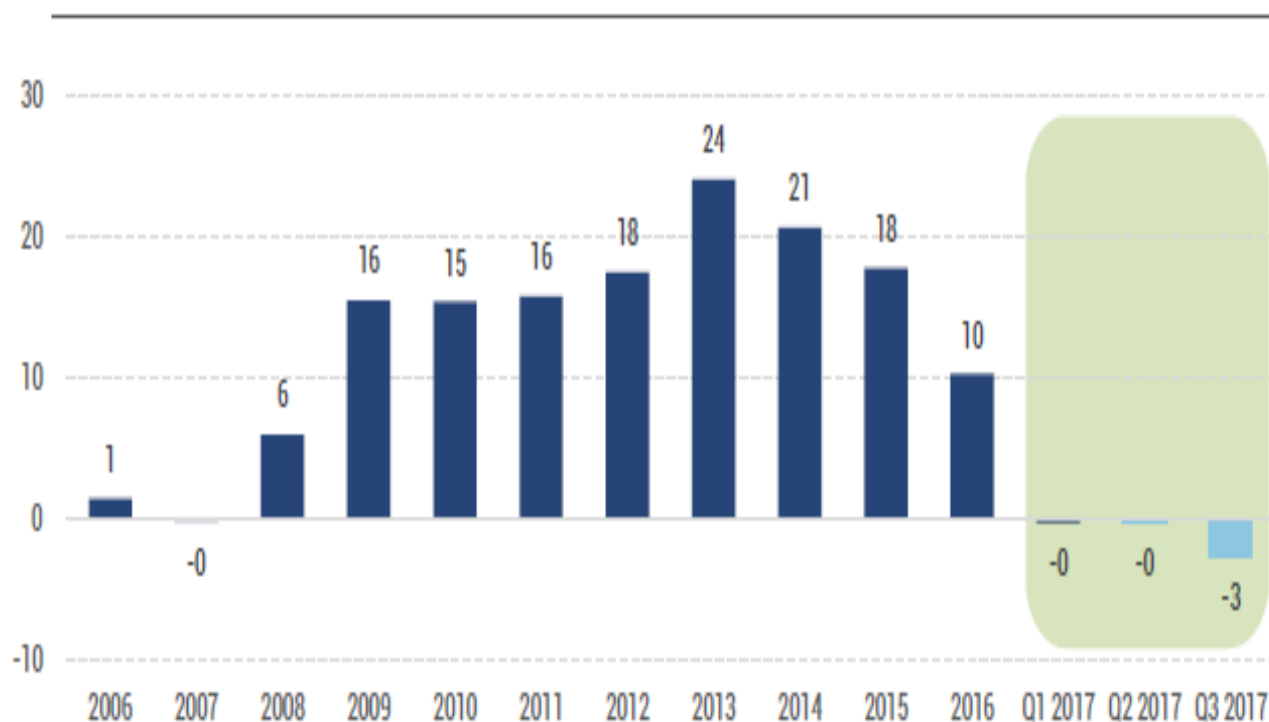
La caduta dei crediti deteriorati ha riguardato sia gli *unlikely to pay* che soprattutto le sofferenze,



Fonte: Elaborazioni IFIS su dati Banca d'Italia

# Flusso netto in entrata ed in uscita di crediti deteriorati

A partire dall'inizio del 2017 il flusso di nuovi crediti deteriorati è stato inferiore al flusso in uscita dal sistema bancario



Fonte: Elaborazioni IFIS su dati Banca d'Italia

# A fine 2016 la situazione in cui versavano molti istituti di credito era preoccupante

perdite potenziali sui crediti deteriorati in grado di annullare l'intero patrimonio

<b>Texas ratio</b>		
Numero di banche nel campione	Numero di banche con un Texas ratio $\geq 100$	% dell'attivo delle banche con un Texas ratio $\geq 100$
410	103 (25,1%)	26,8%
<b>Incidenza dei crediti deteriorati lordi sul totale dei crediti</b>		
Numero di banche nel campione	Numero di banche un'incidenza $\geq 20$	% dell'attivo delle banche con un'incidenza $\geq 20\%$
410	171(41,7%)	22%
<b>Roe delle banche italiane</b>		
Numero di banche nel campione	Numero di banche (e %) con Roe negativo	% dell'attivo delle banche con Roe negativo
410	109 (26,6%)	48,9%

Fonte: Mediobanca Bilanci 2016

# I bilanci del 2017 delle grandi banche mostrano una situazione in netto miglioramento

## Utile netto delle principali banche

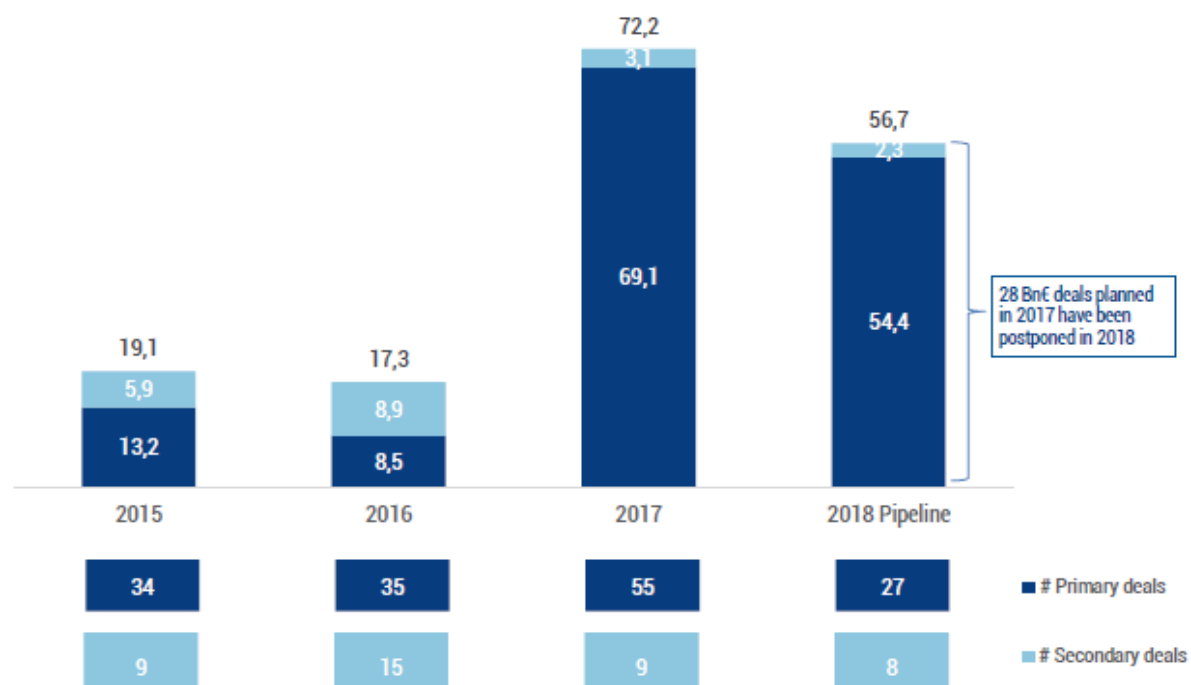
Banche	2017	2016	Variazione	Variazione %
UniCredit	5473	-11179	16652	-
Intesa Sanpaolo	3813	3.111	702	18,4%
Banco BPM	558	-1335	1893	-
Monte dei Paschi	-3502	-3241	-261	-7,5%
Ubi Banca	691	-830	1521	-
Banca Pop Emilia R.	176,4	14,3	162,1	91,9%
Banca Pop Sondrio	159	98,6	60,4	38,0%
Credito Emiliano	186,5	131,9	54,6	29,3%
Carige	-380,5	-291,7	-88,8	-23,3%
Credito Valtellinese	-331,8	-333,1	1,3	0,4%

Fonte: Comunicati stampa delle banche, Bilanci 2017

# Sono aumentate molto le transazioni di NPL

Nel 2017, sono state concluse 55 operazioni che hanno permesso al sistema bancario di cedere 72 miliardi di crediti deteriorati, mentre le operazioni già annunciate per il 2018 sono 27 e ammontano a 57 miliardi

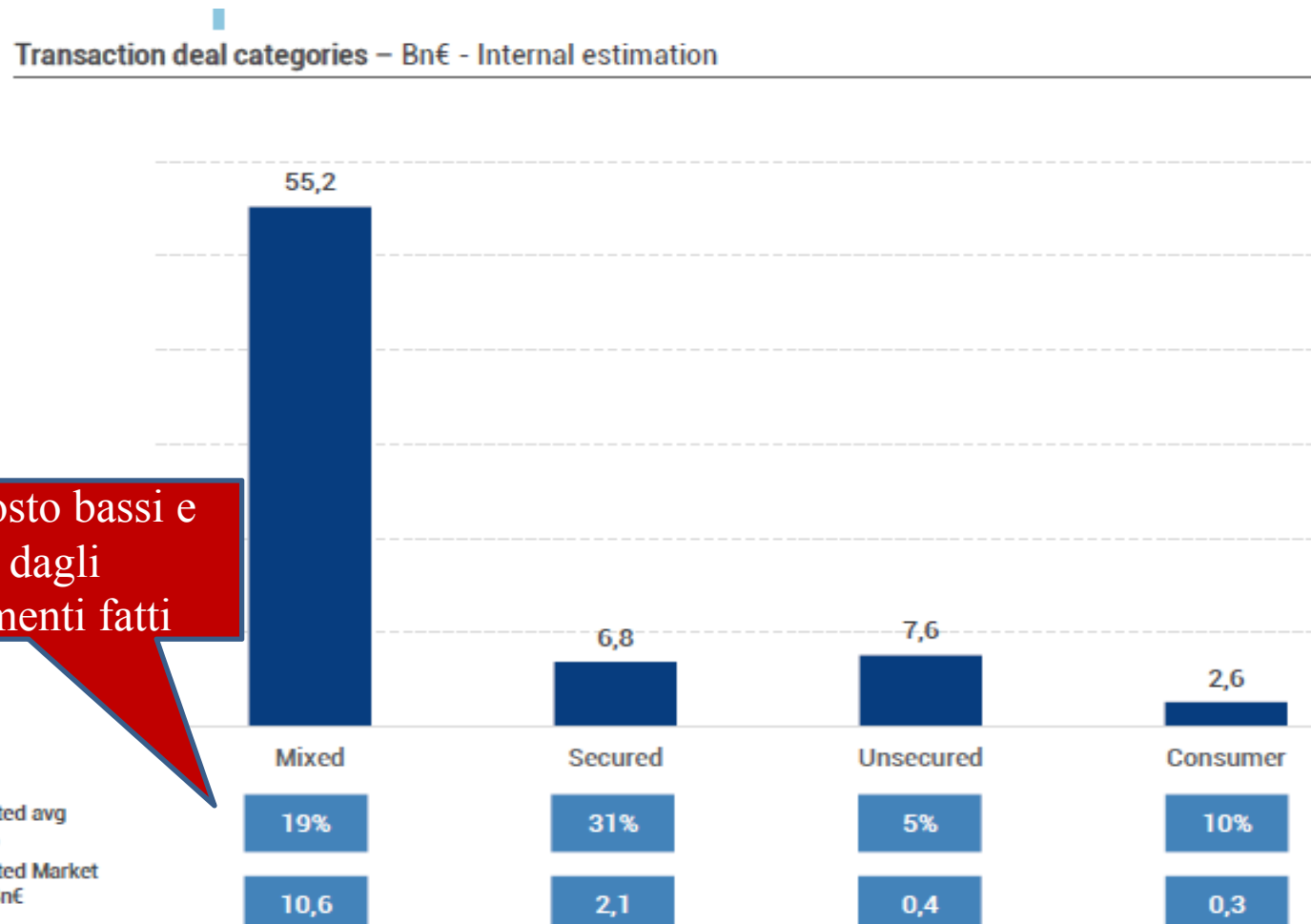
NPL Transactions - Bn€ and units



Fonte: Ifis Market Watch Npl, January 2018



**Mediamente le operazioni miste (le più diffuse) sono state vendute al 19% del loro valore facciale, quelle con crediti garantiti al 33%, mentre quelle chirografari al 5%**



Prezzi piuttosto bassi e lontani dagli accantonamenti fatti

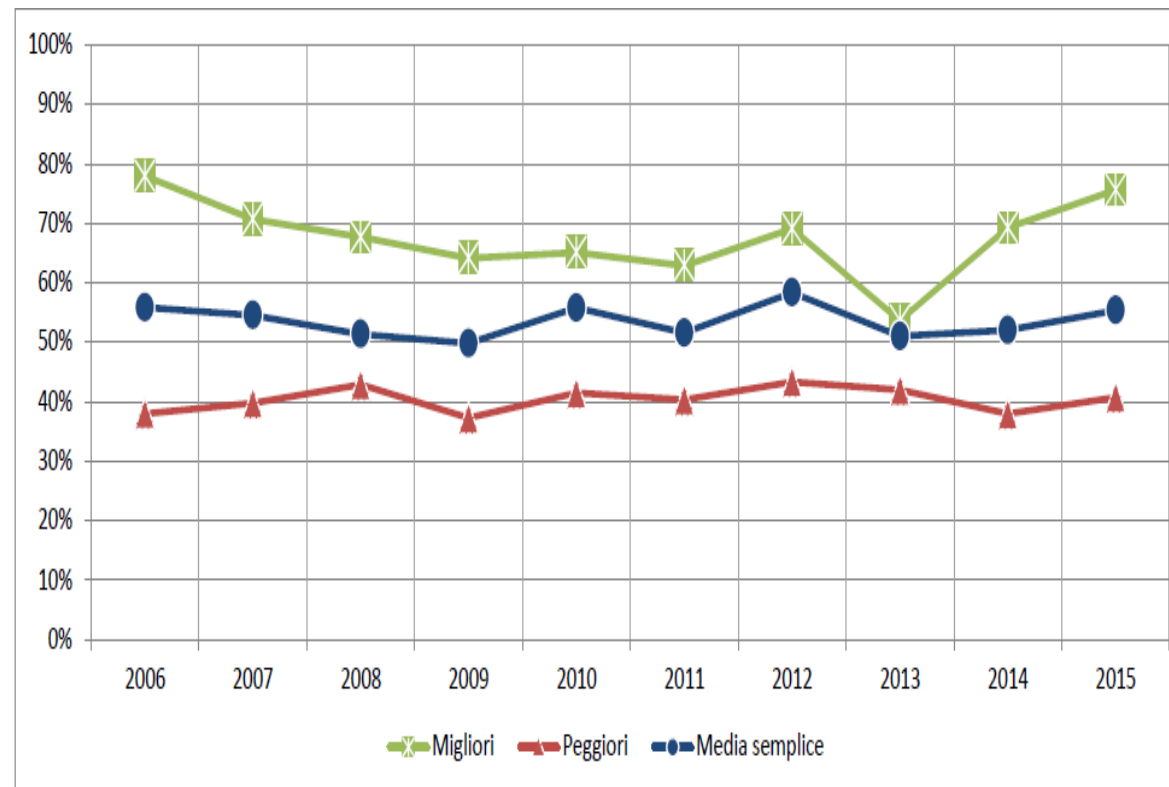
**Se le banche italiane dovessero liberarsi di tutti i crediti deteriorati dovrebbero accantonare poco meno di 55 miliardi**

- Se oggi le banche vendesse al 19% tutte le sofferenze in essere, accantonate al 65,6%, dovrebbe registrare una minusvalenza di quasi 27 miliardi ( $173 \times ((1 - 0,656 - 0,19) = 26,6)$ ).
- Se anche le inadempienze probabili, venissero vendute ad un prezzo doppio rispetto alle sofferenze il sistema bancario italiano dovrebbe sobbarcarsi un ulteriore perdita di 28 miliardi ( $99 \times (1 - 0,337 - 0,38 = 28,0)$ ).

# I tassi di recupero delle banche

(valori percentuali)

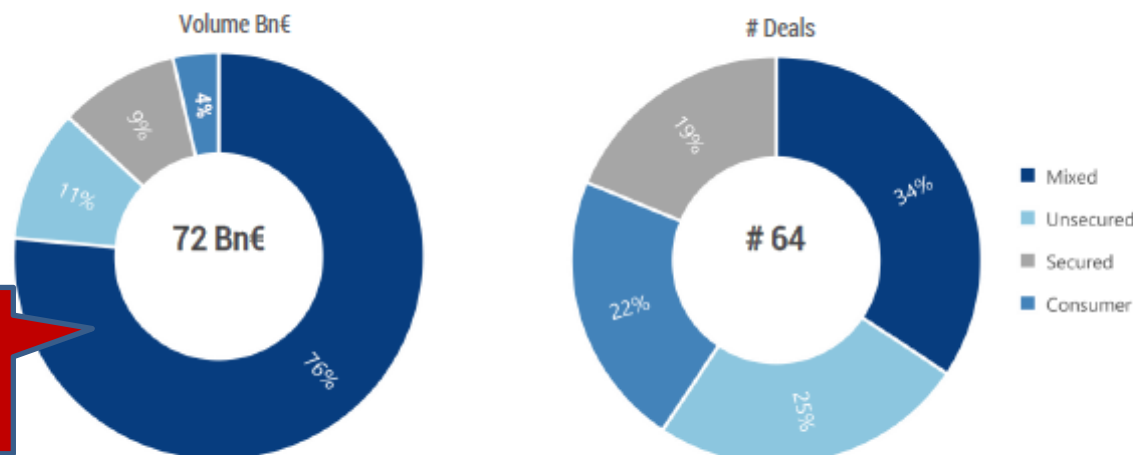
BI: i tassi di recupero conseguiti sono in linea ai valori registrati in bilancio (i.e. molto superiori a quelli sulle posizioni cedute) e variano significativamente da banca a banca



Fonte: Ciocchetta, Conti, De Luca, Rendina e G. Santini (2017)

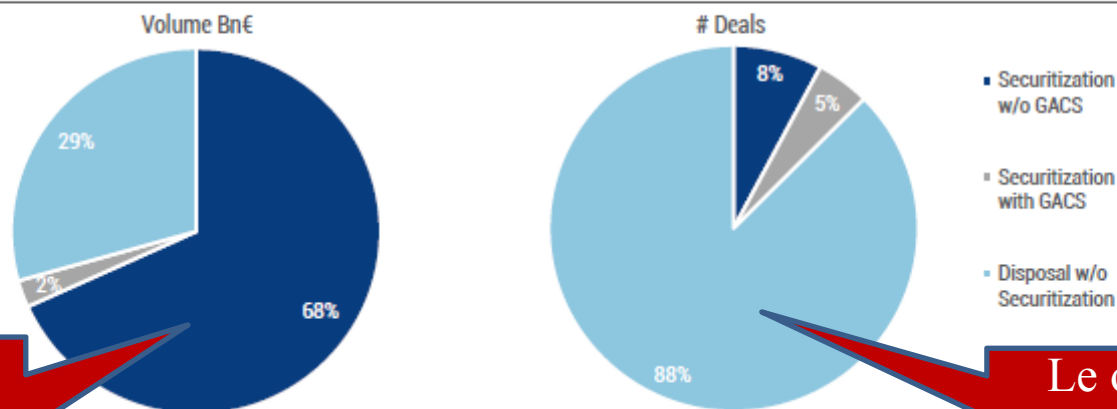
# Tipologia di operazioni vendute sul mercato

2017 NPL Transactions by portfolio type - Bn€ and # Deals



Le grandi operazioni sono state miste

2017 NPL Transactions by disposal methodology - Percentages



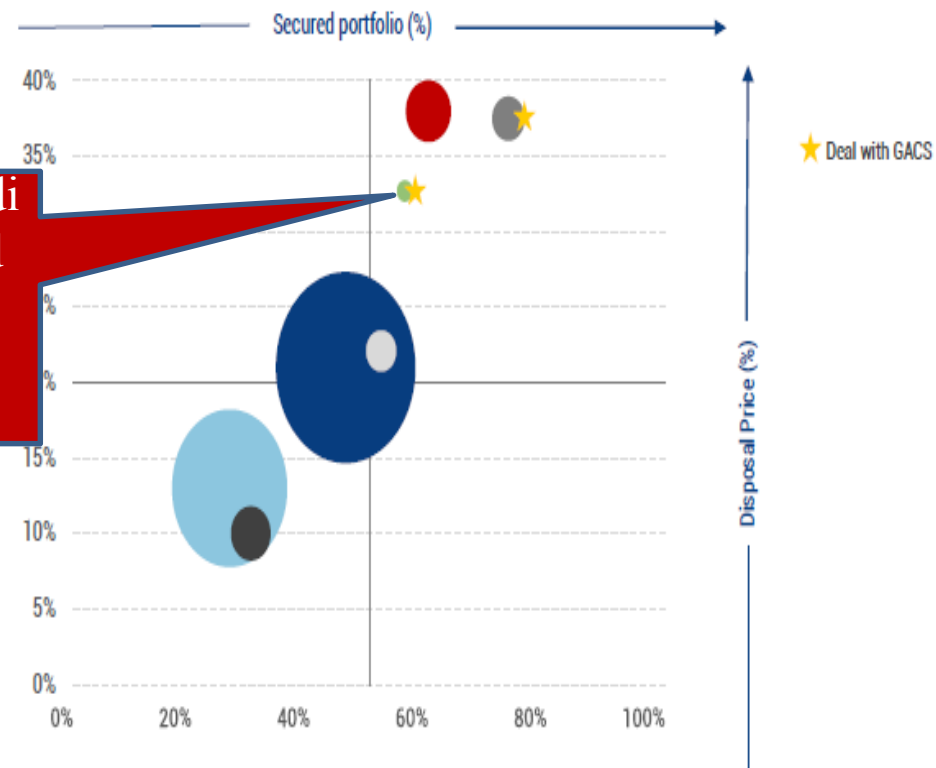
Le operazioni grandi sono cartolarizzate senza Gacs

Le operazioni piccole sono state di vendita secca secca.

# La quantità delle garanzie, oltre alla vetustà del credito, giocano un ruolo determinante nel determinare i tassi di recupero e i prezzi di vendita

numerose banche hanno annunciato operazioni di cartolarizzazioni con i GACS.

I Gacs hanno permesso di effettuare transazioni ad un prezzo mediamente più alto di circa il 5%.



Fonte: Ifis Market Watch Npl, January 2018

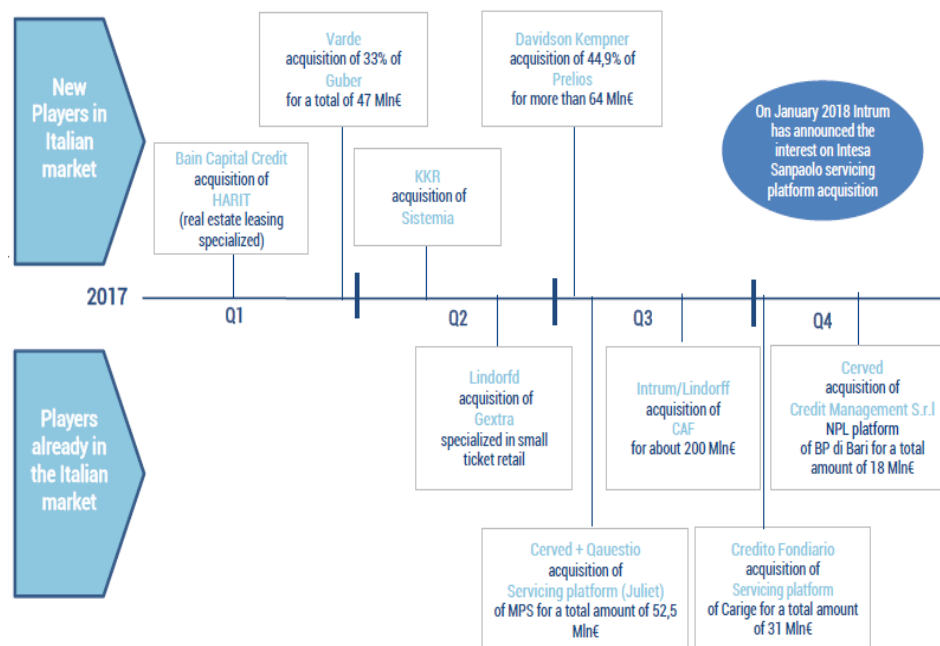
# Opzioni strategiche per gestire i NPL e ottimizzare il valore della banca

	1	2	3	4	5	
<b>Opzioni</b>	<b>Potenziamento gestione interna</b>	<b>Esternalizzazione selettiva della gestione a player specializzato</b>	<b>Cessione di portafogli attraverso cartolarizzazione</b>	<b>Cessione di portafogli</b>	<b>Carve out della piattaforma di servicing con potenziale partnership</b>	
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incremento di efficienza / efficacia nel recupero</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Riduzione costi operativi (costi fissi di gestione vs variabili)</li> <li>Gestione dei crediti secondo best practice locali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Eliminazione di costi operativi connessi alla gestione</li> <li>Miglioramento ratio di asset quality (costo del rischio)</li> <li>Riduzione della complessità interna</li> <li>Possibile ottenimento di una garanzia tramite utilizzo di GACS / ricorso al Fondo Atlante</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Possibilità di cedere attività non-core (focus sul "core business")</li> <li>Riduzione costi operativi (costi fissi di gestione vs variabili e costi del personale)</li> <li>Gestione dei crediti secondo best practice internazionali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Possibilità di cedere attività non-core (focus sul "core business")</li> <li>Riduzione costi operativi (costi fissi di gestione vs variabili e costi del personale)</li> <li>Gestione dei crediti secondo best practice internazionali</li> </ul>	
<b>Principali impatti</b>	<i>Economici:</i>	+	+	-	-	+
	<i>Patrimoniali:</i>	=	=	-	-	+
	<i>LGD:</i>	+	+	-	-	+
	<i>Asset Quality:</i>	=	=	+	+	=

Nota: le Banche medio-piccole, al fine di raggiungere massa critica, possono cercare forme di collaborazione ai fini della cessione dei propri portafogli (Pooling per servicing o cessione).

# Principali operazioni carve-out realizzate

Questa soluzione da un lato permette di de-consolidare dal bilancio i NPL, dall'altro permette di recuperare almeno in parte il valore del credito ceduto. Essa, inoltre, migliora la LDG



	Large Deals	Size - Bn €	Service providers
Italian Recovery Fund	MPS	13,0	Quaestio – Cerved (Juliet)
		8,0	DoBank
		5,1	Quaestio
	Caricesena; Carim; Carismi	2,7	Quaestio
	Nuova Banca Etruria; Nuova Banche Marche; Nuova CariChieti	2,2	
	Banche venete	16,8	SGA
	Unicredit (Fino)	14,3	DoBank
		3,4	Phoenix Asset Management S.p.A.
			<b>31 Bn€</b>

Molti nuovi service provider sono nati altri hanno migliorato la loro capacità operativa.

# Conclusioni

Molte battaglie sono state vinte:

- il flusso netto di nuovi crediti deteriorati è negativo da IV trimestri;
- lo stock di crediti deteriorati lordi si è ridotto di oltre il 20%;
- sono nati intermediari non bancari capaci di acquistare e gestire NPL;

Queste battaglie sono state vinte perché

- il quadro macroeconomico è migliorato,
- le autorità di vigilanza hanno stimolato gli istituti di credito
- ma soprattutto perché le banche hanno rafforzato le unità volte al recupero crediti e dato loro una nuova centralità



# Conclusioni

- Tuttavia ancora non è nato un efficiente mercato degli NPL
- Maggiore accuratezza delle informazioni disponibili, tempestività dei processi di reazione al presentarsi di situazioni di crisi, competenze, soprattutto in termini immobiliari, sono ancora necessari
- Anche il governo italiano non dovrebbe considerare esaurita la sua azione riformatrice soprattutto portando avanti la riforma del processo civile
- È, infine, necessario che le istituzioni europee, pur rimanendo un pungolo all'efficientamento della gestione dei crediti deteriorati, non usino la pur necessaria riduzione dei rischi come un pretesto per ostacolare il completamento dell'Unione bancaria

# L'offensiva europea sui NPL

- Marzo 2017. Bce: Linee-guida su NPL
- Luglio 2017. Consiglio UE: Piano d'azione
- Dicembre 2017. EBA: NPL templates
- Marzo 2018. EBA: Documento di consultazione
- Marzo 2018. Bce: Addendum
- Marzo 2018. Commissione UE:
  - Proposta di Regolamento su NPL
  - Proposta di Direttiva su credit servicers e collateral
  - Blueprint su AMC (bad bank nazionali)

# Linee Guida Bce

- Aspettative della vigilanza in relazione ai NPL (*comply or explain*)
- Le banche devono elaborare una strategia di gestione dei NPL, indicando i loro obiettivi:
  - sviluppo delle capacità operative/organizzazione per gestire i NPL (unità ad hoc, data set)
  - riduzione dello stock di NPL nel breve e M/L termine
- Opzioni: gestione interna, cessione, escussione garanzie, azioni legali / extra-giudiziarie, rettifiche

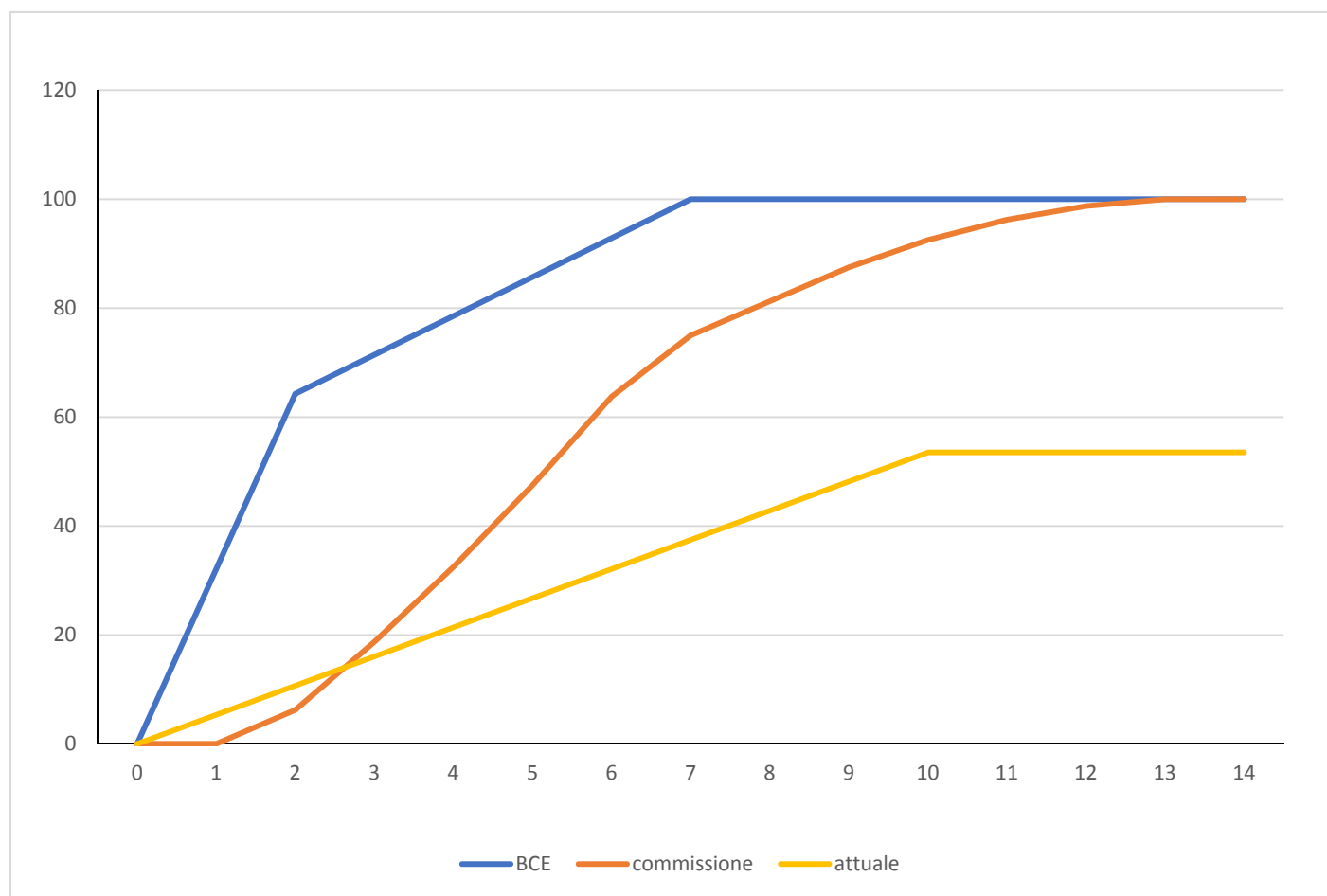
# Piano d'azione - Consiglio

- Alto livello di NPL minaccia la stabilità finanziaria, con possibili effetti cross-border
- Invita le autorità (Bce, Commissione, EBA, ESRB) a prendere una serie di iniziative specifiche nelle aree:
  - supervisione
  - procedure di insolvenza
  - sviluppo di un mercato secondario per NPL

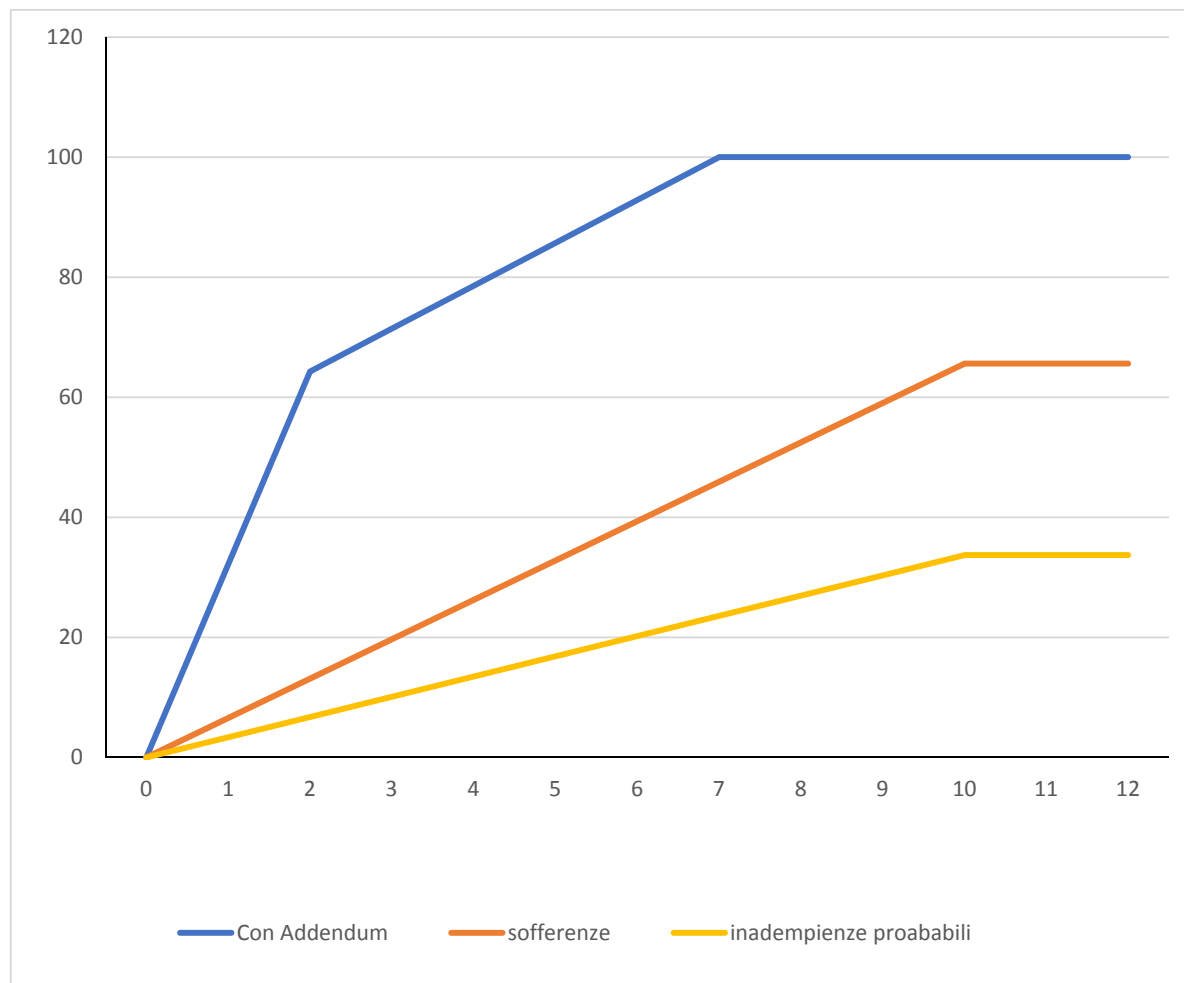
# Addendum Bce – Regolamento Commissione

Norma /Ente	Data di avvio	Ambito di applicazione	Tasso di copertura	Perimetro	Ambito legale
Addendum BCE Immediatam ente In vigore	1 aprile 2018	Nuovi NPL	Crediti non garantiti 100% entro 2anni Crediti garantiti 100% a partire del 3 anno ed entro 7 anni	Banche significative	Pillar 2 Non vincolanti ma aspettativa del supervisore e base del dialogo
Regolamento della Commissione in vigore dopo l'approvazione del Parlamento e del Consiglio	14 marzo 2018	Nuovi impieghi che col tempo produrranno NPL	Crediti non garantiti 100% entro 2anni Crediti garantiti 100% entro 8 anni	Tutte le banche dell'UE	Pillar 1 Regolamento con validità erga-omnes

# Bce – Commissione – policy attuale



# Accantonamenti percentuali previsti sugli NPL con Addendum e con le metriche attuali



L'ipotesi è che la metà dei nuovi NPL siano garantiti e metà non garantiti e che la politica attuale degli accantonamenti sia effettuata in maniera lineare in tre anni per le inadempienze probabili con copertura al 33,7% e dieci anni per le sofferenze con copertura 65,6%.

# Direttiva: credit servicers/purchasers

- Finalità: sviluppare mercato secondario di NPL
- Credit servicers:
  - Regole, procedure e requisiti per autorizzazione
  - Istituzione di Albo a livello nazionale
  - Libertà di fornire servizi cross-border (passaporto UE)
- Credit purchasers: obbligo per le banche di usare gli standard di informazione EBA



# Direttiva: collateral

- Clausola da inserire nei nuovi contratti, per trasferire garanzie (mobiliari e immobiliari) in via extra-giudiziale
- Non disponibile per credito al consumo e prima abitazione

# Blueprint su AMC

- Testo non-binding, che elenca principi-guida sulla costruzione di AMC nazionali
- AMC privata o pubblica (o mista)
- Supporto pubblico a prezzi di mercato (EMV): no State aid
- Supporto pubblico a prezzi  $>$  EMV: State aid-BRRD
  - Permesso della Commissione
  - Risoluzione (bail-in) o liquidazione, tranne in caso di rischio sistemico (ricapitalizzazione precauzionale) in cui si ha comunque burden-sharing

# EBA: NPL templates

- Standard di mercato per trasmettere informazioni ai possibili acquirenti di NPL
- *Portfolio screening templates*: informazioni aggregate sul portafoglio-prestiti da smobilizzare, per consentire al mercato una prima valutazione
- *Transaction templates*: dati granulari (sui singoli prestiti e garanzie) per permettere la *due diligence*

# EBA: draft guidelines on NPL

- Le banche (con NPE ratio > 5%) si devono dotare di piani di gestione dei NPL:
  - obiettivi di riduzione dello stock con scadenze temporali
  - attenzione alla governance e alla organizzazione
- Ristrutturazione (*forbearance*) solo se volta alla sostenibilità della capacità di restituzione
- Indicazioni per le autorità di vigilanza

# Iniziative italiane

- Riforme del diritto fallimentare (2015 e 2016)
- Garanzia pubblica su tranche senior cartolarizzazioni (GACS)
- Modifiche alla legge su cartolarizzazioni (SPV possono dare nuova finanza)

# Morale (1)

- Problema di coordinamento tra autorità europee:
  - Bce, Commissione, EBA emanano regole sulla stessa materia: NPL
- Secondo pilastro di Basilea:
  - introduce forte discrezionalità (NPL, SREP-ratios patrimoniali)
  - linee-guida Bce: riducono incertezza, ma sono di fatto una ulteriore fonte normativa

## Morale (2)

- In Europa prevale ancora la *risk-reduction*:
  - focus su NPL
  - trattamento debito sovrano nei portafogli bancari
- *Risk-sharing*? EDIS: forse, ma in versione minore
  - proposta Commissione 2017: netto arretramento rispetto a proposta 2015
- Dov'è l'Italia nella trattativa europea?
  - unione bancaria, governance, debito sovrano